

# Il contagio frena ma non basta

## Calano nuovi casi e ricoveri, in ospedale solo non vaccinati Fondazione Gimbe: attenti, il virus può ancora riprendersi

ROMA. Scendono i nuovi casi (meno 14,7 per cento), i ricoveri ordinari (meno 3,3 per cento) e le terapie intensive (meno 1,6 per cento). In ospedale ci sono quasi esclusivamente persone non vaccinate. Lo afferma la Fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio settimanale sulla situazione Covid in Italia nella settimana 8-14 settembre. Gimbe rileva tutti i numeri in calo, compresi quelli di ricoveri e terapie intensive.

### FRENALA VACCINAZIONE

Per quanto riguarda la campagna vaccinale: frenata delle prime somministrazioni (200 mila in meno rispetto alla settimana precedente), l'esitazione persiste soprattutto negli over 50. La Fondazione Gimbe rileva inoltre che ci sono 10 milioni di dosi in frigo e ancora oltre 3 milioni di over 50 senza copertura. Per quanto riguarda le «cure domiciliari»: la disinformazione pubblica, secondo la Fondazione, confonde le persone e danneggia la salute.

### CHI È PERICOLOSO

I numeri confermano l'efficacia dei vaccini nel ridurre de-

cessi (96,3 per cento), ricoveri ordinari (93,4 per cento) e in terapia intensiva (95,7 per cento). Ma con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole, sostiene Gimbe, gli oltre 9 milioni di non vaccinati alimenteranno la circolazione del virus e l'aumento delle ospedalizzazioni. Secondo la fondazione è «inaccettabile la presa di posizione sulle «cure domiciliari» di personaggi pubblici tra cui medici e politici che, sovvertendo il metodo scientifico, inducono le persone a rifiutare vaccini efficaci e sicuri e a fidarsi di protocolli terapeutici non autorizzati o di farmaci dannosi e controindicati».

### LA CURVA CALA

In dettaglio, dal monitoraggio si evince che nella settimana 8-14 settembre 2021, scendono i nuovi casi (da 39.511 a 33.712), i decessi (da 417 a 389), i casi attualmente positivi (da 133.787 a 122.340), le persone in isolamento domiciliare (117.621 vs 128.917), i ricoveri con sintomi (da 4.307 a 4.165) e le terapie intensive (da 563 a 554). «Continuano a diminui-

re i nuovi casi settimanali – dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.816». Nella settimana 8-14 settembre 2021, rispetto alla precedente, quattro regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi e in sole due regioni crescono i casi attualmente positivi. Scendono a 56 le Province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100mila abitanti: in Sicilia e Umbria tutte le Province raggiungono o superano tale soglia. Solo in due province si contano oltre 150 casi per 100mila abitanti: Siracusa (178) e Messina (168). In calo anche i decessi: 389 negli ultimi sette giorni (di cui 52 riferiti a periodi precedenti), con una media giornaliera di 56 rispetto ai 60 della settimana prima.

### MENO RICOVERI

«Sul fronte ospedaliero – afferma **Renata Gili**, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe – dopo otto settimane di au-

mento si registra una lieve riduzione dei posti letto occupati da pazienti Covid, che scendono del 3,3 per cento in area medica e dell'1,6 per cento in terapia intensiva». A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (7 per cento in area medica e 6 per cento in area critica), anche se persistono notevoli differenze regionali: per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15 per cento Sicilia (21) e Calabria (17); per l'area critica sopra la soglia del 10 per cento Marche (13), Sicilia (11) e Sardegna (11). «Iniziano a scendere anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – spiega **Marco Mosti**, direttore operativo della Fondazione Gimbe – con una media mobile a sette giorni di 36 ingressi/al giorno rispetto ai 42 della settimana precedente».



Peso:60%